



Senti Pasquà! E' inutile che mi ti presenti con quella faccia da marluzzo fradicio, tanto questa volta non mi fregghi. Con tutte quelle carte e cartucce che mi vuoi rifilare, ti ci puoi pure pulire il sederino perché ho deciso di votare per Cicciolina e basta. Prima di tutto perché tu sai bene che io, prima che raggiungessi la pace dei sensi, di fronte a certi... argomenti non mi sono mai tirato indietro, poi perché ritengo che nel Parlamento italiano, tra tanti membri che ormai non tirano più per via che su quelle poltrone moltissimi onorevoli ci si sono invecchiati senza combinare un cavolo di niente, una Cicciolina ci sta più che bene. Pensa solo a quando guardi la televisione! Anziché le solite facce ammuffite che ci perseguitano da decenni e decenni, vedere una Cicciolina nuda o magari con una foglia di fico davanti, ti si riera la vista e ti si rimuove tutto. Altro che la Falcucci e via discorrendo!! Poi ancora perché sono convinto che in Parlamento, con la Cicciolina, le cose dovrebbero andare molto meglio in quanto, almeno da come mi si dice, questa donna è molto tagliata per certe attività collettive. Ed allora, caro amico Pasquale, vedrai che ti indirizza i vari gruppi politici e li fa rigare tutti dritti!

Sì, ma vedi, ... ha cercato di insistere l'amico Pasquale questa volta ci sarebbe da votare per...

Pasquà! E' inutile che sprecchi tanto fiato perché non mollo. Nel passato mi hai fregato diverse volte col farmi votare questo o quello, ma stavolta voto per Cicciliona e basta. Prima mi hai fatto dare il voto a quel partito che, secondo te, avrebbe dovuto risolvere il problema di noi poveri vecchi pensionati ma, dopo tante promesse e tante chiacchiere, "passata la festa e gabbato lo santo" come si dice, mi sono ritrovato con il culo per terra più di prima. Un'altra volta mi hai fregato col farmi votare sempre per lo stesso partito che giurando e spergiurando, avrebbe garantito una casa per tutti gli italiani. Così, sempre per dare retta a te, oggi mi ti ritrovo con uno stratto che se fra due mesi non riesco a scovare un buco per mettere quelle quattro ciancotte che ancora non hanno preso la strada del Monte di Pietà, mi vedrò costretto a rifugiarmi sotto le grotte dell'Annunziata fra siringhe, profilattici e porcherie varie. Quindi, amico mio, di tutte queste fregature sono stufo ed arcistufato e voto per la Cicciolina che tra altro, al solo vederla, mi fa drizzare questi quattro peli che mi sono rimasti sulla capoccia. Ma poi, la vuoi capire o no, una volta per tutte, che non appena spira aria di elezioni, tutti quelli che prima ti snobbavano perché sei un pover'uomo come me, cominciano a scappellarti, a darti paccate sulle spalle, ad abbracciarti, a chiamarti "amico mio carissimo", ad offrirti caffè, cappuccini con tanto di brioscie, pranzi, porchettate a non finire e il tutto accompagnato da montagne di cartaccia con impressa l'immane foto dal sorriso sragliante e la scritta "votami", sono l'uomo che fa per te? E ci mancherebbe pure questo...

E gli slògan? Dove me li metti gli slògan? Vorrei proprio sapere dove vanno a pescare certe frasi così intelligenti, incisive e convincenti! L'altro giorno mi ti è capitato tra le mani una specie di "santino" con effigiato il volto di un uomo affascinante da fare invidia al più bell'attore di Hollywood, sul quale c'era scritto "un marchigiano che lavora con noi ecc. ecc." Io,

per la verità, come vagabondo, in vita mia ho sempre lavorato poco debbo riconoscerlo, ma anche con quel poco che ho fatto, questo lavoratore non l'ho mai visto al mio fianco e per non crepare di fame ho dovuto tirare la carretta sempre da solo. Un altro, giovane dalle belle speranze, mi ti si presenta con lo slògan "cammina con me per crescere insieme". E si capisce! Furbo lui! Giovane come si ritrova, mi fa partire insieme, mi si fa pure spingere poi, approfittando delle mie povere gambe che ormai fanno viccie viccie, stacca la volata per arrivare alla mèta agognata, si siede sulla poltrona e non si ricorda più di quel povero Cristo che ancora arranca come un somaro per tirare avanti. Ma non è finita! Un altro ti dice che "il futuro non si aspetta ma si prepara". Ma di quale futuro parla! Se parla del mio futuro è come se mi dicesse di cominciare a pensare ad un posticino all'ombra dei... cipressi. Se invece parla del suo futuro che, se tutto va bene, si presenta prodigo di ricche prebende ed ammeniccoli vari, mi romperebbe davvero i cordoni preparargliero con i sudori della mia fronte. "Votalo, è uno di noi" ti dice sempre sorridendo un'altra faccia di carta dall'alto di un tabellone elettorale. Ma "di noi chi?" Di me? E ci siamo ripuliti, ci siamo! Se io sono sempre stato e sono un povero vagabondo sfatigato e lui, come dice, è un mio pari, voglio proprio vedere come la mettiamo se riesce ad entrare nel Parlamento italiano! Odio!! Per la verità una gran brutta figura non la dovrebbe poi fare tenuto conto che fra tanti, uno più o uno meno...

Comunque, caro Pasquale, questa volta non abbozzo. Il dato è tratto, come disse quel tale quando passò il ribeccone ed io non torno indietro. Tiro avanti con la mia idea e voto per la Cicciolina. Anche perché mio nonno buonanima mi diceva sempre che quando ci si trova di fronte ad una scelta, tira più un pelo di donna che cento paia di buoi!

Ed io alle sagge parole dei nostri vecchi ci credo ancora. Ciao, alla prossima puntata.

Il vagabondo

**il fiore, il dono
più gradito**



servizio fleurop



Ikebana

**FLORICOLTURA
DAMIANI**

VIVAIO VIA IONI, 4/A - (AP) TEL. 0736/50239
NEG. CORSO MAZZINI, 179 - (AP) TEL. 0736/51394